

Potenza-Foggia, nei pressi della stazione di Lagopesole, che ha provocato due morti e diversi feriti, tutti operai che attendevano a lavori di manutenzione della sede ferroviaria;

non è chiara la dinamica dell'incidente, atteso che, dalle notizie raccolte, sulla tratta ferroviaria era stato da alcuni giorni interrotto il servizio proprio in considerazione dei lavori di manutenzione resosi necessari a seguito dei nubifragi dei giorni scorsi;

l'incidente fa seguito ad altri similari, tutti interessanti linee regionali e locali che risultano, come più volte segnalato da più parti, in uno stato di grande precarietà e di scarsa sicurezza —:

quale sia stata l'esatta dinamica dell'incidente;

quali misure intenda assumere a favore delle vittime dell'incidente e delle loro famiglie;

se siano rispettate tutte le norme per la sicurezza sul lavoro da parte di RFI e delle ditte che effettuano i lavori;

quali provvedimenti sono stati assunti e quali iniziative intenda assumere perché sia chiarito l'accaduto;

quali misure intenda assumere affinché sia garantita la messa in sicurezza quella tratta ferroviaria sia nella fase di manutenzione che nella fase di normale esercizio. (4-11001)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si apprende dalle agenzie di stampa del 20 agosto 2004 del fallito sabotaggio avvenuto il 17 agosto della linea elettrica sulla tratta ferroviaria Bologna-Firenze;

si è trattato di una sorta di gancio gettato sui cavi elettrici della linea ferroviaria: al passaggio del primo convoglio, il gancio, avrebbe dovuto essere trascinato dal pantografo (il sistema che collega il locomotore alla linea elettrica) tranciando i cavi. Grazie al macchinista il tentativo di sabotaggio è fallito, causando ovviamente disagi ai passeggeri;

a detta dell'interrogante la notizia non è stata diffusa in maniera adeguata poiché è necessaria oggi come oggi la massima chiarezza e trasparenza sulle azioni di lotta al terrorismo, evitando di alimentare una inutile caccia alle streghe —:

in relazione alla gravità del fatto, di quali informazioni disponga circa l'avvio di indagini circa la matrice dell'attentato, a cui *mass-media* non hanno dato adeguato risalto. (4-10989)

BUEMI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni si è appreso che un'indagine per gravi reati di concussione e altro a carico del sindaco di Roccaraso, Camillo Valentini, ha richiesto l'impiego di mezzi materiali e uomini per lo svolgimento di centinaia di intercettazioni telefoniche con strumenti elettronici in sito e ambientali svolti con personale della questura dell'Aquila e con privati denunciati e parti presunte offese, consentendo l'acquisizione di utile materiale per le indagini stesse, anche se parte di tali materiali era costituito da delibere e atti pubblici cartacei;

all'interrogante appare sproporzionato, per il caso per cui si stava indagando, l'impiego di uomini e di mezzi posto in essere dalla procura competente per lo svolgimento delle indagini;

secondo l'interrogante, i principi del buon andamento e della trasparenza della pubblica amministrazione esigono sempre e comunque il rispetto delle re-

gole di contabilità da parte delle amministrazioni statali anche per le strutture investigative (siano esse personale interno e/o esterno alle forze di polizie o siano esse apparecchiature, strumentazioni, locali e quant'altro occorra per svolgere tali adempimenti) —:

se siano stati rispettati i principi contemplati dalle direttive generali in materia di utilizzo delle strumentazioni di intercettazioni ambientali e personali (tipo di reato, entità di uomini, mezzi utilizzabili, tempi di utilizzo constatati i tempi massimi delle istruttorie consentiti, eccetera), nonché quelli relativi al personale impiegato, autorizzato a svolgere tali mansioni per ciascuna questura e per la questura dell'Aquila, nonché quelli sulle entità delle spese sostenute riguardo tale indagine, per l'intero periodo per cui tali intercettazioni sono state svolte, nonché quelli in merito al ricorso a società private per gli adempimenti formali;

quanti reati di concussione o più gravi (con pena nel massimo superiore a 4 anni) siano stati accertati negli anni 2001, 2002, 2003, 2004 nel territorio di competenza della questura dell'Aquila e, per quanti di essi si sia fatto ricorso a mezzi e uomini della questura dell'Aquila nella stessa misura e per lo stesso periodo temporale di cui all'indagine *de qua*;

quali misure di controllo il Ministro intenda adottare al fine di permettere il rispetto dei canoni di spesa, nonché di opportunità della normativa, primaria e secondaria, in tema di intercettazioni ambientali. (4-10990)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

alle 18,45 di martedì 21 settembre 2004, nel pieno centro della città di Cosenza due uomini su una motocicletta hanno teso un agguato a due carabinieri che su un furgone civetta stavano filmando trafficanti di droga;

i due carabinieri sono stati feriti ed uno di loro versa in gravi condizioni;

l'indagine dei carabinieri si stava svolgendo in una zona della Città che è permeata dalla criminalità nomade;

la criminalità nomade di Cosenza ha assunto ormai la capacità di vera organizzazione mafiosa ed è integrata con le altre organizzazioni criminali calabresi;

l'escalation della criminalità nomade nella città di Cosenza è stata fortemente sottovalutata dalle Istituzioni —:

quali urgenti iniziative intendano assumere al fine di garantire la massima sicurezza di tutti coloro, appartenenti alle Forze dell'Ordine o alla Magistratura, che compiono indagini di tale importanza. (4-10994)

STERPA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero dell'interno, con nota 13 febbraio 2003, ha diramato a tutti i Prefetti il pronunciamento della Presidenza dei Consiglio dei ministri nella quale si precisa che sugli edifici pubblici, secondo la normativa in vigore, possono essere esposti solo vessilli istituzionali;

perdura invece presso alcuni edifici pubblici (per esempio, ad una finestra del comune di Piacenza) l'esposizione della bandiera cosiddetta della pace, simbolo peraltro dei cosiddetti *no global* —:

quali azioni intenda promuovere per ottenere l'osservanza delle disposizioni vigenti in tema di esposizione di bandiere e la conseguente rimozione dagli edifici pubblici di vessilli che si ritiene abbiano mero connotato politico. (4-10996)

TUCCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha predisposto il relativo piano di ristrutturazione;

il SAP sindacato autonomo di polizia, ha paventato nei giorni scorsi il ridimensionamento del Reparto Mobile di Pubblica Sicurezza di Taranto a vantaggio di quello di Pescara;

le professionalità di cui dispone il Reparto Mobile di Pubblica Sicurezza di Taranto costituiscono un punto di forza del Distaccamento;

la presenza del Distaccamento è di grande rilevanza per Taranto, lo è stato in varie occasioni anche nel recente passato, lo è ancor più oggi come importante punto di riferimento per un territorio che sta accrescendo la sua importanza strategica e la sua visibilità —:

sulla base delle suesposte considerazioni, quali iniziative intenda adottare per evitare che il citato piano di ristrutturazione abbia conseguenze gravi ed irreversibili per Taranto ed il suo territorio.

(4-10998)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le reti televisive nazionali pubbliche e private stanno trasmettendo la pubblicità di un istituto di credito che sponsorizza, ai fini di investimento, lo strumento finanziario denominato « conto arancio »;

in tale *spot* viene rappresentato un vigile del fuoco, munito di dispositivi di protezione individuale, attrezzature e mezzi del corpo nazionale dei vigili del fuoco, situato all'interno di una lussuosa villa che, nelle intenzioni del committente, dovrebbe rappresentare l'agiatezza di cui gode il vigile del fuoco, frutto degli investimenti effettuati in modo oculato nel « conto arancio » dell'istituto di credito;

i vigili del fuoco sono impegnati, da diversi mesi, anche attraverso le iniziative del sindacalismo di base, in una battaglia in difesa del salario, e contro il caro vita, diventato insostenibile, nonostante i dati ottimistici diffusi quotidianamente dall'ISTAT e dal Governo;

lo *spot* in questione, sfruttando la credibilità e la considerazione di cui godono i vigili del fuoco nei confronti dell'opinione pubblica, espone, a giudizio dell'interrogante, il corpo nazionale all'ilarità pubblica trasmettendo nel contempo un messaggio distorto, rappresentando i suddetti lavoratori come personaggi facoltosi, con retribuzioni tali da consentire investimenti bancari rilevanti —:

se il Ministro dell'interno sia a conoscenza della pubblicità in questione e se la stessa sia stata autorizzata;

se, in caso affermativo, ne siano derivati degli utili e per quale finalizzazione;

se e quali iniziative intenda adottare per riportare l'immagine e il decoro dei vigili del fuoco nei canoni più consoni alle attività di questi lavoratori e soprattutto più aderenti alla realtà. (4-11008)

VIOLANTE, DUCA, ALBONETTI, DE LUCA, MAZZARELLO, PANATTONI, RAFFALDINI, ROGNONI, SUSINI e TIDEI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli episodi di microcriminalità nelle stazioni ferroviarie e a bordo dei treni nelle principali città e in molte zone periferiche del paese — sia a danno dei passeggeri che del personale di bordo — sono in preoccupante crescita tanto da destare rinnovato allarme, come testimoniato da numerosi episodi registrati nei mesi di luglio e agosto 2004 quale, ad esempio, quello ai danni dei capi treno Pino Marino e Mimmo Zizza, selvaggiamente picchiati nella stazione di Crotona, e puntualmente denunciati dalle organizzazioni sindacali di categoria;

già nel corso della presente legislatura è stata sollevata ai Ministri competenti, con atto di sindacato ispettivo, la questione relativa allo scarso livello di sicurezza garantito a bordo di Trenitalia, e nelle relative stazioni, ribadendosi la

frequente carenza del personale della Polfer e chiedendosi, tra l'altro, l'adozione di un piano per la messa in sicurezza del tracciato ferroviario;

nonostante il generico impegno del Governo a far fronte alla situazione denunciata, il fenomeno di microcriminalità non sembra arrestarsi —:

quali provvedimenti urgenti si intendano adottare per assicurare i necessari controlli al fine di garantire la sicurezza sia dell'esercizio ferroviario, sia dell'utenza, anche attraverso la previsione di presidi mobili presso gli scali con sedi di uffici di polizia ferroviaria, nonché ogni altra misura atta a garantirne la sicurezza. (4-11013)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale 17 aprile 2003 (MIUR di concerto con MIT) ha reso attuativo l'articolo 26 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che consentiva anche all'Italia l'istituzione di Università aperte a distanza (Open University) finalizzate all'organizzazione di corsi di laurea supportati dalla telematica e dalla multimedialità; in tal modo il nostro paese, buon ultimo, si allineava finalmente ad un impegno assunto in sede U.E. riguardante la tempestiva attivazione di adeguate politiche di sviluppo della *web economy* con particolare riguardo per le applicazioni delle metodologie di *e-learning* alla formazione di livello superiore anche al fine di accrescere la competitività del sistema economico europeo a livello internazionale;

con rammarico si deve osservare che questa « innovazione » organizzativa, solo ora concretamente realizzata con la creazione delle prime Università telematiche, è ancora costretta a subire continui attacchi,

esplicitati anche attraverso la stampa, proprio da parte di quegli organi ufficiali (in particolare il CUN e il Comitato di esperti di cui al decreto ministeriale 17 aprile 2003), ai quali i succitati provvedimenti hanno affidato esclusivamente funzioni di consulenza in materia; tali attacchi rivelano, a giudizio degli interpellanti, una opposizione pregiudiziale nei confronti delle Università telematiche in quanto tali e rappresentano, al tempo stesso, un inaccettabile tentativo (da parte del citato Comitato di esperti) di estendere i propri poteri esorbitando dalle funzioni puramente consulenziali stabilite dal predetto provvedimento e invadendo prerogative che appartengono unicamente e per legge al Ministro e agli organi amministrativi —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare per ricondurre i propri organi di consulenza al rigoroso rispetto delle funzioni e dei ruoli stabiliti dalla legge al fine di ristabilire il clima di serena collaborazione che possa garantire l'armonizzazione delle politiche nazionali con le politiche comunitarie nel settore della formazione superiore e dell'educazione continua.

(2-01308) « Ricciotti, Testoni, Sardelli, Floresta, Lainati, Lezza, Cesaro ».

Interrogazioni a risposta orale:

BURTONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

migliaia di bambini siciliani dai tre a sei anni aspettano invano di accedere alla scuola statale dell'infanzia per realizzare il proprio diritto all'educazione;

di fronte alla richiesta di posti delle scuole siciliane il Ministro dell'istruzione ha optato per assegnare posti, solo alle scuole dell'infanzia della regione Lombardia;

si tratta di una iniziativa che lede i diritti costituzionalmente sanciti e colpisce la Sicilia in maniera discriminante a di-